

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	12/00088237	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -	49	LAZIO

(000000) Roma, 1979 - In. Fotogr. Stato - S. n. 100.000

PROVINCIA E COMUNE: PR - PONTECORVO

LUOGO: Attraversamento fiume Liri a proseguimento di Via Liri

OGGETTO: Ponte sul fiume Liri

CATASTO: Foglio n. 78

CRONOLOGIA: I sec. a.C.; sec. IX (872); sec. XX

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Ponte

USO ATTUALE: Ponte

PROPRIETA: Comune di Pontecorvo

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Legge n.1089 del 1/6/1939 art. 4
P.R.G. E ALTRI P.R.G. Adottato il 12/7/77

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA:

COPERTURE:

VOLTE o SOLAI:

SCALE:

TECNICHE MURARIE: Muratura in pietra squadrata e non squadrata parzialmente ricoperta ad intonaco; estradossi di alcune arcate in mattoni

PAVIMENTI:

DECORAZIONI ESTERNE: Mensole e cornice di coronamento lungo i 2 lati del ponte (moderna)

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

Il ponte è costituito da pilastri e da interassi di ampiezza variabile. La tipologia sembra essere quella classica del ponte romano. La leggera cuspide al centro, le arcate di diversa dimensione che vanno rimpicciolendosi verso le estremità, i resti di pilastri affioranti dal pelo dell'acqua posti tra due archi (strette necessarie a favorire il deflusso dell'acqua di piena) e infine la fattura in opera quadrata a grossi conci dei basamenti dei pilastri centrali, sono tutti elementi caratteristici dei ponti romani. Anche il pilastro centrale, più massiccio, corrisponde alla tipologia di ponti romani. (vedi Lugli: tav. LXXXI - LXXXII e Blake: tav. 16(2) - 23(1) il ponte è formato complessivamente da 8 arcate di cui le 3 sul lato Nord sono più piccole rispetto alle altre. La struttura delle arcate laterali è in conci di pietra più piccoli rispetto a quelle centrali. Al di sopra una serie di mensole sorregge la parte corrispondente il marciapiede e i suoi parapetti, frutto di una recente trasformazione

COMPILATORE DELLA SCHEDA	Correzione e integrazione Arch. Marina Magnani Clametti	DATA ANNO 1979
VISTO DEL SOPRINTENDENTE	(ING. GIOVANNI DI GESÙ) IL SOPRINTENDENTE P. DRIG. (Arch. Fausto Sacchi - Tarugi)	
REVISIONE	Arch. Carla Bresciani	ANNO 1979

ALLEGATI	ESISTENTE MAPPA CATASTALE	Foglio n. 78 r.p.p. 181000 (all. n. 1)	FOTOGRAFIE	veduta interna (all. n. 2)	DISEGNI E RIFERIMENTI	PIANTA e prospetto scala 1:500 (all. n. 3)	MAPPA	DOCUMENTI VARI	ARCHIVI	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE: RIFERIMENTI ALLE SCHEDA (CST); MA; BA; OA; SM; D; ...; all. n. 4; vecchia scheda A del 2/6/1979 compilata da: Arch. Bruno Ripoll

Il ponte, come già rilevato dalla descrizione, appartiene alla tipologia dei ponti romani. Più complesso è stabilire la datazione che potrebbe risalire al III sec. a.C., quando i Romani presero possesso di quella zona, oppure al periodo compreso tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C.

Un "Pontem Curvum" appare citato nell'anno 872 a proposito della sosta di Ludovico II re dei Franchi durante la spedizione contro i Saraceni. La stessa esistenza del castello e delle poderose mura indicano l'importanza che doveva avere il guado del fiume in quel punto, ben difeso da tali fortificazioni.

I continui restauri a cui sono state soggette le mura nei secoli seguenti documentati dal Fabiani indica l'interesse del luogo da parte dei Pontefici, dovuto specie alla presenza del ponte.

SISTEMA URBANO: Il ponte congiunge i 2 nuclei di Pontecorvo: il centro antico, Civita, con quello più recente di Pastine.

RAPPORTI AMBIENTALI: Il ponte collega le due sponde del fiume Liri: è posto su un'ansa di esso, ed è stato sempre un'importante punto di passaggio e di transito per le comunicazioni tra il Lazio e la Campania. Le sponde sono in alcuni tratti ricche di vegetazione; poco a monte del ponte soggia in c.a. realizzata per frenare il deflusso delle acque. Sulle 2 sponde, muraglioni di contenimento con scalette per scendere a livello del fiume.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

- G. Marocco - Monumenti dello Stato Pontificio e relazione topografica di ogni paese, Roma 1835 vol. V
 G. Lugli - La tecnica edilizia presso i Romani, voll. 1-2 Roma 1947
 M.E. Blake - Ancient Roman Construction in Italy from the Prehistoric Period to Augustus, Washington, 1947
 Fabiani - La terra di S. Benedetto, Montecassino 1950

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO Apr. 78						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COBERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.				X														
INFISSI																		

OSSERVAZIONI: